



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
CITTADELLA REGIONALE (STRUTTURA ASSIMILATA)**

Assunto il 29/12/2022

Numero Registro Dipartimento 1214

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17545 DEL 30/12/2022

Oggetto: Oggetto: Realizzazione del Centro unico di risposta del Numero Unico per le Emergenze "NUE 1-1-2" – Approvazione avviso di consultazione preliminare di mercato per la fornitura di servizi primari fonia ISDN in configurazione utente protetto.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

LA DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- Il Consiglio delle Comunità Europee del 29 luglio 1991, ha deciso l'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza(91/396/CEE);
- La legge 28 luglio 1993, n. 300 recante la "Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo" con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto a Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
- La direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- La raccomandazione della Commissione Europea del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;
- Il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e successive modifiche e integrazioni, recante il "Codice delle comunicazioni elettroniche" e, in Particolare, l'art. 75 bis, introdotto dal decreto legislativo 28 maggio 2012 n. 70, che attribuisce al Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte alla piena realizzazione del numero di emergenza unico europeo, prevedendo a tal fine la possibilità di stipulare protocolli di intesa con le regioni interessate;
- Il decreto del Ministero delle Comunicazioni 27 aprile 2006, relativo all'individuazione del Servizio "Numero unico europeo di emergenza 112" quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
- Il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il "Numero unico europeo di emergenza 112";
- Il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante "Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112";
- La direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante modifica della soprarichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del "Numero unico europeo di emergenza 112";
- La delibera n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni datata 13 gennaio 2015 recante "Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa";
- La legge 7 agosto 2015, n.124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che, all'art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l'altro la "istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259";
- Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello

Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che all'art. 6, disciplina la realizzazione sul territorio nazionale del servizio "Numero unico di emergenza europeo 112";

- La legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che all'art.1 comma 982 e ss. prevede un finanziamento in favore delle Regioni "al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112 di cui all'art.8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124";
- La Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammodernava e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
- in Italia il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR) alle chiamate di emergenza è stato individuato dalla Commissione consultiva di cui all'art. 75 bis, comma 2, del Decreto Legislativo 10 agosto 2003, n. 259, con atto finale del 23 giugno 2014, quale auspicabile modello di riferimento per l'intero territorio nazionale;
- la creazione di punti di risposta integrati per tutte le chiamate di emergenza, cosiddetti PSAP di primo livello (Public Safety Answering Point di primo livello), coincidenti con la Centrale Unica di Risposta, è stata più volte indicata dai servizi della Commissione Europea come un passo positivo per il miglioramento della capacità di risposta degli Stati membri alle emergenze;
- il Numero Unico di Emergenza 1-1-2 (NUE 1-1-2) è il numero telefonico per chiamare i servizi di emergenza in tutti gli Stati dell'Unione Europea;
- in Italia il modello della Centrale Unica di Risposta laica per la gestione del Servizio NUE 1-1-2 è il modello adottato da tutte le Regioni che hanno attivato il servizio;
- con Deliberazione n. 575 del 23 dicembre 2021 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno e Regione Calabria per l'attuazione in Regione Calabria del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta", il "Disciplinare Tecnico Operativo Standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE" e il "Progetto preliminare della CUR per la gestione del NUE 1-1-2 della Regione Calabria";
- con Deliberazione n. 120 del 28 marzo 2022 è stato approvato il "Progetto NUE 1-1-2 Calabria", ed inoltre, sono stati individuati gli spazi presso la Cittadella regionale presso i quali collocare la Centrale Unica di Risposta ed è stato individuato quale unico soggetto incaricato a porre in essere tutti gli adempimenti finalizzati alla realizzazione della Centrale Unica di Risposta – CUR e la conseguente attivazione del Servizio di Numero Unico Europeo di Emergenza – NUE 1-1-2 il Dirigente Generale del Dipartimento "Transizione digitale ed attività strategiche";
- in data 1 luglio 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione Calabria e Ministero dell'Interno per l'attuazione in Regione Calabria del Numero Unico Europeo di Emergenza 1-1-2 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR);
- con D.D. n° 8772 del 26/07/2022 il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche
Settore 02 - Coordinamento e Progettazione Interventi per la Transizione Digitale ha avviato le attività conseguenti per l'attuazione del Numero Unico Europeo 1-1-2 con Centrale Unica di Risposta Regionale;
- lo stesso Dipartimento ha comunicato il CUP master del progetto n. J64F22000310001;

VISTA la nota prot. n. 554569 del 12 dicembre 2022 con la quale il Dipartimento Transizione digitale ed Attività strategiche ha comunicato a questo Settore le specifiche tecniche dei servizi di fonia ISDN da acquisire per il funzionamento della CUR.

CONSIDERATO che:

- occorre dotare detta CUR dei servizi di primari di fonia ISDN in configurazione “Utente protetto”;
- le attuali Convenzioni CONSIP attive non sono rispondenti alle specifiche tecniche richieste per detti servizi;
- al fine di ridurre le asimmetrie informative esistenti tra questa Stazione appaltante e gli operatori appare opportuno ricorrere ad una Consultazione preliminare di mercato al fine di acquisire informazioni che consentano una scelta più consapevole delle caratteristiche tecniche che deve possedere il servizio in argomento e che dovranno essere richieste agli operatori che parteciperanno alla successiva procedura di affidamento;
- il ricorso alla Consultazione preliminare di mercato si rende opportuna anche per la mancanza, da parte della Stazione appaltante, di una chiara contezza dei propri fabbisogni e l’esigenza di calibrare i propri obiettivi, anche relativamente all’assetto del mercato, servendosi di soggetti qualificati;
- si rende, quindi, necessario verificare con assoluta certezza quali aziende ed operatori di telefonia fissa qualificati siano in grado di fornire detti servizi attraverso la pubblicazione di apposito Avviso di consultazione preliminare di mercato ai sensi dell’art. 66 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che:

- la pubblicazione dell’Avviso non comporta oneri a carico del Bilancio regionale in quanto:
 - ✓ la partecipazione alla consultazione non determina alcuna aspettativa o diritto nei confronti della Regione Calabria e i contributi resi non danno diritto ad alcun compenso o rimborso;
 - ✓ la consultazione non costituisce in alcun modo offerta al pubblico o promessa al pubblico ai sensi, rispettivamente degli articoli 1336 e 1989 del codice civile.
 - ✓ l’Ente si riserva di utilizzare quanto raccolto nell’ambito della consultazione per la pianificazione e lo svolgimento della procedura di appalto, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 50/2016, che sarà avviata con successivi atti che prevedranno anche l’ammontare ed il conseguente impegno di spesa;

Visti:

- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale”, ed in particolare l’art. 28;
- la legge Regionale n° 36 del 27/12/20201 – Legge di stabilità regionale 2022-2024;
- la legge Regionale n° 37 del 27/12/2021 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024;
- la DGR n. 599 del 28/12/2021 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 600 del 28/12/2021 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la Delibera n. 163 del 02/07/2020 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al regolamento regionale n. 3 del 19/02/2019 e s.m.i.” la Giunta Regionale è intervenuta sull’organizzazione del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze ridenominandolo Dipartimento “Economia e Finanze”;
- il Regolamento regionale 14 dicembre 2022, n° 12 che ha disciplinato la riorganizzazione delle strutture organizzative della Giunta regionale;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 28 dicembre 2021 di individuazione del Dott. Filippo De Cello quale Dirigente Generale del Dipartimento “Economia e Finanze”;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 247 del 29 dicembre 2021 di conferimento dell’incarico al Dott. Filippo De Cello di Dirigente Generale del Dipartimento “Economia e Finanze”;
 - il D.D.G. n. 14141 del 14/11/2022 ad oggetto: “Conferimento incarichi di reggenza DPGR n. 180/2021” con il quale è stato assegnato l’incarico di dirigente reggente del settore “Economato, logistica e servizi tecnici - Provveditorato” alla dott.ssa Raffaella Starace;
- la legge 241/1990, art. 6, comma 2 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;
- il d.lgs. 165/2001, art. 53, comma 16-ter (antipantouflage);
- il d.lgs. n° 50/2016;
- le Linee guida n. 14 dell’ANAC recanti “Indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato”.

Attestata sulla scorta dell’istruttoria effettuata la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

APPROVARE l’Avviso di consultazione preliminare di mercato finalizzata alla fornitura di servizi primari fonia ISDN in configurazione “Utente protetto” per il Numero Unico delle Emergenze NUE 1-1-2 contenente i criteri in premessa specificati, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

DISPORRE la pubblicazione dell’Avviso su

- Gazzetta Ufficiale della Unione Europea
- Sito della Regione Calabria – Sezione Bandi di gara e contratti: <https://trasparenza.regione.calabria.it/appcontainer/?keyUrl=REGIONECALABRIA>
- Sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: www.serviziocontrattipubblici.it

NOMINARE Responsabile del Procedimento l'ing. Rocco Agostino dipendente in servizio presso il Settore Economato, Logistica e Servizi Tecnici - Provveditorato.

Di PROVVEDERE:

- a) alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- b) agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., e alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Sottoscritta dal Redattore

Francesco Curcio
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

RAFFAELA STARACE
(con firma digitale)